



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

LA QUESTIONE
MEDICO-LEGALE

PROF. FILIPPO LA TORRE
PRESIDENTE EMERITO
COLLEGIO ITALIANO DEI
CHIRURGHI



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Ogni anno, in Italia, vengono eseguiti oltre 4 Milioni di interventi chirurgici (dati AGENAS 2022). Basarsi su questo numero è importante per comprendere sia la % di rischio che la % di eventuale, cosiddetto «errore».

E' invece pretestuoso basarsi su di esso per giustificare il numero del «contenzioso» nel nostro paese (circa 40.000 procedimenti). Esso è infatti superiore di almeno 10 volte rispetto ai medesimi numeri degli altri paesi europei.

Con numeri così elevati viene da pensare che l'uno per cento di errore in sala operatoria sia da ritenere possibile! Come se si potesse verificare un incidente aereo ogni 100 decolli!



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

In tutti questi anni, come Collegio, abbiamo cercato di comprendere la causa di questa numerosità «era così elevata negli USA fino all'inizio degli anni '90, quando la Corte Suprema si curò di intimare agli studi legali di **smettere di proporre cause velleitarie e pretestuose**».

Questo stato comporta una **oggettiva sfiducia dei cittadini nel comportamento dei sanitari** «dei chirurghi in particolare rappresentando circa il 90% dei destinatari di contenzioso medico-legale» ed un **incremento dei costi delle assicurazioni**.

Conseguenza finale e grave è la **riduzione notevole delle vocazioni** verso le specialità chirurgiche.



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Abbiamo individuato le cause principali in:

- 1) Carenza di una legislazione dedicata alla Responsabilità Professionale Sanitaria, ma l'emanazione delle Legge Gelli-Bianco del 2017, da noi fortemente sostenuta, non ha ancora corretto verso il basso questa numerosità. Ciò è legato ad imperfezioni ed ambiguità della Legge stessa oltre alla mancata emanazione dei Decreti Delegati necessari alla sua piena attuazione.**
- 2) La pubblicità invasiva degli studi legali «specializzati».**
- 3) Il problema della disponibilità e della «adeguata preparazione» dei CTU e dei CTP.**
- 4) Il ruolo del Risk Management.**
- 5) Le Assicurazioni.**



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Una delle principali incongruità della Legge 24/2017, detta Gelli-Bianco, è costituita, a nostro avviso, dal non aver messo definitivamente in chiaro l'aspetto della Responsabilità Penale del sanitario al punto che la maggioranza assoluta dei procedimenti intentati parte proprio da questo tipo di responsabilità (98% con esito negativo) per poi rivalersi, in un secondo tempo, su una richiesta di risarcimento in sede civile (fino al 95% di esiti negativi). A lungo si è parlato della definizione di Colpa e di Colpa Grave dell'esercente di attività sanitaria, sia esso dipendente che privato, ed è proprio su questo punto che la Legge attuale non chiarisce il limite di imputabilità. La Corte di Cassazione ha più volte sentenziato su questo aspetto facendo riferimento piuttosto a precedenti normative (vedi Legge Balduzzi) perché più chiare e/o comprensibili o favorevoli della stessa Gelli-Bianco sulla definizione di Colpa Grave.

LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Riteniamo opportuno ed urgente un pronunciamento legislativo sul tema della Responsabilità Penale del Sanitario, se questa ha ancora ragion d'essere oppure se essa andrà limitata ai soli casi di colpa grave (dolo?). Su questo attendiamo gli esiti della Commissione voluta dal Ministro Nordio.

La normativa contenuta nel Decreto Delegato del Min. Salute sulle Linee Guida (art.5) ha poi complicato, invece di normalizzarli, i limiti del comportamento del Sanitario in quanto il prevedere Linee Guida su ogni singola procedura chirurgica è praticamente impossibile, oltre che eccessivamente costoso per le Società Scientifiche che hanno il dovere di emanarle (si prevedeva inoltre un loro adeguato aggiornamento ogni 24 mesi!). Ad oggi ovviamente si fa riferimento ancora alle cosiddette «Buone Norme» piuttosto che alle Linee Guida.



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Appare evidente che, lasciando via libera a quegli studi legali che si sono specializzati nella cosiddetta «infortunistica sanitaria» dichiarata a costo zero per il denunciante, il numero non potrà mai ridursi. Abbiamo assistito al proliferare dei cosiddetti studi legali specializzati in campo sanitario con pubblicità diffusa ed estremamente invasiva, come se il nostro mondo fosse infestato da criminali fino a prova contraria. Sarebbe opportuno legiferare sul tema delle «cause velleitarie» come ha fatto la Corte Suprema USA facendo così ridurre del 90% il contenzioso sanitario. Abbiamo notizia che questo è uno dei suggerimenti della Commissione Ministeriale.



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Adeguata preparazione di CTU e CTP:

E' stato più volte messo in risalto, già da molti anni, come alle Procure si faccia riferimento ad elenchi di Consulenti, cui attingono di volta in volta i singoli Giudici, che vengono considerati non adeguati. Il Consulente dovrebbe essere uno specialista del settore nel quale viene chiamato a relazionare.

Sia da parte delle Società Scientifiche di Medicina Legale sia da parte di tutte le nostre Società è stato richiesto che i Tribunali abbiano liste di Consulenti specialisti per ogni singolo ambito e settore. In alcune, poche, sedi le nostre richieste sono state accolte. Bisognerebbe che tale aspetto diventi consuetudine.



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

Il Risk Management:

Abbiamo assistito, in varie occasioni, a dibattiti sulla utilità, da parte delle Aziende Ospedaliere, di avvalersi di U.O. di Risk Management di adeguata preparazione ed efficienza sia dal punto di vista della tempestività che da quello, soprattutto, della prevenzione.

E' scontato che, nel nostro paese, a causa dei tagli della spesa sanitaria su personale e strutture sia enormemente aumentato il rischio per gli operatori, ove la cosiddetta Responsabilità sia spesso da addebitare alla difficoltà di operare in condizioni di inadeguatezza strutturale piuttosto che ad «errore».



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

L'eccesso di contenzioso sanitario ha un costo sociale elevatissimo sotto diversi aspetti:

- 1) Il dilagare della cosiddetta Medicina Difensiva con un costo diretto per il SSN tra i 15 ed i 20 Miliardi di Euro.**
- 2) L'ingorgo degli Uffici Giudiziari.**
- 3) L'aumento diretto dei costi delle Assicurazioni per i sanitari coinvolti nei procedimenti anche se poi prosciolti.**
- 4) La grave e dolorosa riduzione della «vocazione» verso le specialità chirurgiche.**

LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

1) La medicina difensiva:

Questo fenomeno ha cominciato ad essere rilevato da circa 25 anni soprattutto nei P.S. e negli studi di Medicina Generale, per ovviare alle cause sulla Responsabilità Professionale che vedevano nella «mancata esecuzione di esami diagnostici» la identificazione della eventuale «colpa».

Essa si è poi diffusa anche nei reparti di degenza diventando una sorta di consuetudine come se la sola esecuzione, e ripetizione continua, di molti esami possa ridurre di per se il «rischio clinico».



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

2) L'ingorgo degli Uffici Giudiziari:

Le cause professionali in gestazione nelle Procure ha fatto perfino specializzare i Magistrati su tale campo. Oltre 40.000 richieste di risarcimento per anno, con procedure che giungono a durare fino a 10 anni, fanno ben comprendere che, per vedere la luce di una assoluzione, il periodo di sofferenza di un professionista, tra ansie e costi vari, è diventato oltremodo lungo.

LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

3) Le Assicurazioni Professionali:

E' stato finalmente, da poco, promulgato il Decreto Delegato sul tema delle Assicurazioni che ha (o dovrebbe avere) il compito di mettere in chiaro il quando, il come ed il quanto le compagnie assicurative garantiranno il Sanitario nelle cause legate ai contenziosi.

Non abbiamo ancora idea di quanto e quando si modificherà in meglio la posizione del sanitario.



LA QUESTIONE MEDICO-LEGALE

4) Il calo delle «vocazioni»:

L'incremento elevato delle cause penali e civili per Responsabilità Professionale contro i Sanitari ha indotto lo studente, in prossimità della scelta specialistica, ad evitare le specialità a più alto rischio come il Pronto Soccorso Medico e tutte le Specialità Chirurgiche con una riduzione per queste fino ad oltre il 50%.

Questo rappresenta un gravissimo problema per il nostro SSN diventando la causa principale del mancato ricambio di queste figure professionali.



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

LA QUESTIONE
MEDICO-LEGALE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

#ForumRisk19



www.forumriskmanagement.it